



RLS SLC CAMPANIA

COVID-19

Nella giornata di martedì 17 marzo 2020 si è tenuto il secondo incontro RLS-RSPP sugli avanzamenti in merito all'emergenza sanitaria dovuta al covid-19. L'azienda rappresentata dal responsabile RSPP ha comunicato ai presenti lo stato delle iniziative per arginare eventuali contagi;

- I tecnici on field continuano il percorso di formazione con il supporto del medico competente; al momento, la copertura è di circa il 50% ed è previsto il raggiungimento del 70% di lavoratori formati entro i prossimi giorni;
- 294 centrali, a bassa e media frequenza, saranno sottoposte a pulizie straordinarie secondo un calendario che verrà messo a punto entro la prima settimana di aprile.
- I cicli di pulizia che interessano le centrali ad alta frequenza sono già stati potenziati; tuttavia, eventuali segnalazioni verranno gestite analizzando la specifica situazione.
- I PDL di Napoli Soccavo, Via Crispi, Amedeo, Arenella, Argine, Bagnoli, Europa, Nola, Pomigliano ed ulteriori sono stati sanificati; i restanti, invece, lo saranno nei prossimi giorni
- I negozi sociali sono stati dotati di dispenser gel igienizzante e in attesa di installazione della cartellonistica come prevede il DCPM e DCPR
- È fatto assolutamente divieto ai tecnici di intervenire, qualora sprovvisti di dispositivi di protezione individuale.
- Il numero di lavoratori presenti nelle sedi è sempre minore grazie al ricorso del lavoro agile, rimangono soltanto alcuni con mansioni vincolanti.

Abbiamo espresso il nostro disappunto in merito alle difficoltà di rifornimento di Gel Disinfettante, mascherine, guanti monouso e carta per i tecnici on field; nonostante gli sforzi dei responsabili a livello locale per reperire materiali, questi ultimi risultano insufficienti o inadeguati; in merito a tutto ciò, l'azienda non si è espressa in maniera esaustiva, garantendo comunque, per l'ennesima volta, il massimo impegno per dotarsi di quanto richiesto il prima possibile.

Successivamente, abbiamo discusso delle pressioni nell'ambiente dell'AOL Campania a carico di tecnici on field, cui viene insistentemente richiesto di effettuare attività di delivery (presso il domicilio del cliente). L'azienda ha chiesto approfondimenti sui singoli episodi per poter intervenire.

Abbiamo richiesto insistentemente l'installazione di dispenser con gel disinfettanti in tutti i PDL, la sanificazione delle auto sociali e dei permutatori con alta frequenza; è stata proposta una rimodulazione dei turni serali in linea con la chiusura anticipata delle attività commerciali. Abbiamo richieste delucidazione sul modus operandi da adottare per eventuali interventi urgenti da effettuare nelle località di Ariano Irpino e dei comuni del salernitano in quarantena.

Infine, abbiamo denunciato la situazione del negozio sociale dove mancano i dpi previsti e si è nell'impossibilità di garantire la tutela dei lavoratori rispetto alle attività che andrebbero svolte.

Purtroppo, mentre redigevamo questo comunicato, ci è giunta una mail aziendale che **ci informa della positività di un lavoratore con sede al CdN Is. F6 di Napoli**. Tale collega, assente dalla sua sede dal 4-3, risulta presente nella sede di Nola il giorno 5-3. Tale positività nota all'azienda dal 16-3.

Non possiamo esimerci da alcune considerazioni:

- nonostante i diversi incontri RLS in questo periodo, ultimo quello del 17-3, l'azienda non ha fatto nessun riferimento a tale episodio nonostante ne fosse a conoscenza dal giorno precedente;
- la comunicazione ci giunge con due giorni di ritardo;
- la comunicazione postuma è rappresentata con una mail fredda, sintetica e priva di alcune doverose precisazioni rispetto agli obblighi previsti dalle intese sul tema e dai protocolli sanitari in merito. In particolare:
 - nessun riferimento alle tutele applicate ai lavoratori che sono stati a stretto contatto con lo sfortunato collega, né tantomeno a eventuali provvedimenti adottati in ambedue le sedi;
 - si fa un generico riferimento alla sanificazione dei plessi F5-F6-F7 di cui avevamo trattato in precedenza ma in un contesto privo di casi di contagio;
 - si fa riferimento alla sanificazione della sede di Nola di cui non abbiamo alcun riscontro. Questo anche in considerazione dell'estensione della sede, della numerosità e diversità degli ambienti esistenti: magazzino, CDR (sala scorte), capannoni, uffici, sale trasmissive, sala lavoro agile, sala ristoro, ecc.

Non possiamo che ritenere il comportamento aziendale inaccettabile, sia da un punto di vista procedurale che sul piano relazionale. Tale comportamento mina anche le future relazioni in termini di credibilità aziendale, in particolare su altri ipotetici casi di contagio di cui abbiamo chiesto verifica per le vie brevi.

E' del tutto evidente che risulta urgentissima e inderogabile la convocazione degli RLS per un serio e formale confronto sull'accaduto.

Napoli, 18 marzo 2020

La RLS SLC-CGIL Campania